

Troppa "luce": il Comune corre ai ripari

Lorena Levorato

Inquinamento luminoso nei cieli di Curtarolo: il Comune deve intervenire. Ancora tanti, troppi, gli impianti di illuminazione, soprattutto privati, che non sono in regola rispettano le nuove norme in materia di inquinamento luminoso provocando un'alterazione dei livelli di luce naturalmente presenti nell'ambiente notturno. E ora la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Padova vuole vederci chiaro. Il fascicolo processuale è stato aperto a seguito della segnalazione a firma dell'associazione Veneto Stellato, con sede all'osservatorio astronomico Toaldo di Nove, in provincia di Vicenza, che a novembre del 2011 ha comunicato la violazione in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico nel territorio del comunale di Curtarolo, e che riguarda gli impianti di illuminazione privata. Pochi mesi dopo, ad aprile del 2012, l'Arpav di Padova, dopo aver eseguito un sopralluogo, ha trasmesso il verbale dell'ispezione dove i tecnici richiamano la necessità che i nuovi impianti di illuminazione esterna siano conformi alle normative vigenti e ha invitato il Comune a fare una ricognizione degli altri impianti esistenti.

A luglio di quest'anno la segnalazione arriva in Procura e con una nota viene chiesto al Comune di Curtarolo di informare il tribunale sugli interventi intrapresi in merito al segnalato inquinamento luminoso. Richiesta che poi è arrivata anche dai carabinieri della stazione di Piazzola sul Brenta. Come chiarito in una recente delibera di giunta, «nonostante il poco personale a disposizione e i carichi di lavori degli uffici, è stata comunque avviata una verifica sul territorio e l'amministrazione comunale ha subito invitato i soggetti interessati a realizzare gli interventi di ripristino degli impianti ed è stata prontamente informata la Procura». In ogni caso la giunta comunale ha deliberato di affidare al responsabile dell'ufficio dei lavori pubblici l'incarico di individuare tutte le soluzioni organizzative più idonee per dar corso agli adempimenti richiesti.